



Rassegna Stampa

04 maggio 2023

CONSIGLIERI REGIONALI

estense.com	04/05/2023	1	"Tutelare sanità pubblica, Roma garantisce risorse adeguate": commissione Salute approva risoluzione maggioranza estense.com Ferrara <i>Redazione</i>	2
estense.com	04/05/2023	1	Concerto Springsteen: Europa Verde chiede quali misure sono previste per il contenimento dei danni estense.com Ferrara <i>Redazione</i>	4
DIRE	03/05/2023	0	SANITÀ. CONTI EMILIA-R, CENTRODESTRA RILANCIA: "TAGLI EVIDENTI" - 2- <i>Rassegna Agenzie</i>	6
DIRE	03/05/2023	0	FERRARA. "COSA FA COMUNE PER RIDURRE IMPATTO CONCERTO SPRINGSTEEN?" <i>Rassegna Agenzie</i>	7
cronacabianca.eu	03/05/2023	1	I conti della sanità nel 2022 sono in equilibrio <i>Luca Molinari</i>	8
ADNKRONOS	03/05/2023	0	E.ROMAGNA: GIUNTA, NEL 2022 CONTI SANITA` SONO IN EQUILIBRIO (4) = <i>Rassegna Agenzie</i>	11

“Tutelare sanità pubblica, Roma garantisce risorse adeguate”: commissione Salute approva risoluzione maggioranza | estense.com Ferrara

“Il governo nazionale deve salvaguardare la sanità pubblica”. La commissione Politiche per la salute e politiche sociali approva risoluzione della maggioranza

REDAZIONE



Pasquale Gerace

“Il governo nazionale deve salvaguardare la sanità pubblica”. La commissione Politiche per la salute e politiche sociali, presieduta da Ottavia Soncini, approva risoluzione della maggioranza a prima firma Pasquale Gerace, sottoscritta anche da Marcella Zappaterra, Lia Montalti, Gian Luigi Molinari, Palma Costi, Ottavia Soncini, Francesca Marchetti, Marilena Pillati, Francesca Maletti, Manuela Rontini, Massimo Bulbi, Matteo Daffadà, Nadia Rossi, Roberta Mori, Luca Sabattini, Stefano Caliendo e Antonio Mumolo

del Partito democratico, oltre a Federico Amico di Emilia-Romagna Coraggiosa e Silvia Zamboni di Europa verde.

Sul tema Gerace e colleghi chiedono, in particolare, all'esecutivo nazionale “risorse finanziarie adeguate per il sistema sanitario regionale (potenziando il fondo sanitario nazionale), anche per sopperire alle maggiori spese di questi anni collegate all'emergenza covid, così come per quelle conseguenti agli aumenti dell'energia”. L'invito viene poi esteso a tutti i parlamentari dell'Emilia-Romagna “affinché portino avanti le stesse istanze, al fine di mantenere il servizio sanitario all'altezza dei bisogni di salute dei cittadini”.

Respinto invece dalla commissione un secondo atto, sempre sul tema dei conti in sanità, targato Valentina Castaldini (Forza Italia), sottoscritto anche da Daniele Marchetti (Lega). “Chiediamo all'esecutivo regionale – spiega Castaldini – di avanzare, in ogni sede, le richieste al governo nazionale formulate con il documento della Conferenza Stato-Regioni del 7 marzo 2023”. Castaldini chiede poi (con un emendamento, anche in questo caso respinto) “di non utilizzare, per la copertura dei debiti delle aziende sanitarie, risorse che consideriamo fondamentali, a partire dai fondi rivolti al dissesto idrogeologico e alla difesa del suolo”.

Due gli emendamenti presentati da Silvia Piccinini (Cinquestelle) alla risoluzione della maggioranza approvati dalla commissione, la consigliera chiede, in particolare, “la difesa del sistema sanitario pubblico, ricorrendo il meno possibile al privato nell'erogazione dei servizi”.

Da 17 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività.

Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati non sempre è sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.

Concerto Springsteen: Europa Verde chiede quali misure sono previste per il contenimento dei danni | estense.com Ferrara

Il gruppo Europa Verde dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna si pone delle domande sul l'impatto ambientale che potrebbe causare il concerto di Bruce Springsteen

REDAZIONE



Il gruppo Europa Verde dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna si pone delle domande sul l'impatto ambientale che potrebbe causare il concerto di Bruce Springsteen previsto il prossimo 18 maggio nel parco Bassani di Ferrara.

Questo anche alla luce della risposta della Provincia di Ferrara a un quesito posto dall'associazione ambientalista Italia Nostra sui livelli di protezione del parco. Risposta che evidenzia gli aspetti per cui il Comune estense avrebbe dovuto commissionare una valutazione

di impatto ambientale prima di destinare il parco urbano a location per il mega concerto.

Nel documento citato da Italia Nostra, la Provincia descrive infatti l'intero parco urbano come "zona di particolare interesse paesaggistico ambientale" (rientra nel perimetro del sito Unesco "Ferrara città del Rinascimento e il suo Delta del Po), "nodo ecologico di progetto della Rete ecologica provinciale" nonché "area di vulnerabilità idrogeologica e di particolare tutela per la pianificazione comunale". Una valutazione che, secondo Italia Nostra, conferma che "occorreva preventivamente una seria valutazione di impatto ambientale affidata a specialisti competenti, su cui basare la scelta di ubicazione del concerto...e un serio piano di gestione del Parco".

Già Arpa aveva lamentato a inizio aprile il ritardo con cui dal Municipio erano arrivate le carte per poter esprimere le proprie considerazioni sull'impatto acustico. Mentre Estense.com rileva in queste ore che, a due settimane dall'evento, manca ancora il parere, sia pur non vincolante, della Prefettura. Un'ultima bacchettata, infine, sarebbe arrivata – come riporta la testata online – dall'Ausl rispetto ai 250 servizi igienici chimici che verranno installati, numero giudicato insufficiente alla luce della durata dell'evento, del numero degli spettatori e dell'età media degli stessi.

“Nulla da ridire contro questa manifestazione artistica – premette la capogruppo di Europa Verde e Vice Presidente dell'Assemblea legislativa Silvia Zamboni – che, grazie anche al programma di eventi collaterali, attirerà su Ferrara l'attenzione di migliaia di persone”.

Resta però “l’amarezza che per il concerto rock di un artista di fama mondiale e che richiamerà, secondo le stime, almeno 50.000 persone, sia stato scelto, fra varie possibili alternative, il delicato ecosistema del parco Bassani di Ferrara, un’area verde nella quale, tra alberi, laghetti e canali, trovano rifugio e protezione uccelli migratori e stanziali, animali selvatici e pesci di acqua dolce. Una zona, quella del parco, concepita sin dalla progettazione come un’opera di rinaturalizzazione che potrebbe essere messa a rischio da un evento di tale portata, come evidenziato in più occasioni da cittadini e associazioni, fra cui il comitato ‘Save the park’ che denuncia da mesi l’incompatibilità dell’evento in nome e per conto delle associazioni Animal Liberation, Italia Nostra e Piazza Verdi, nonché dallo stesso Gruppo Europa Verde dell’Assemblea legislativa dell’Emilia-Romagna”.

“Non possiamo quindi che unirici all’allarme che hanno lanciato con grande anticipo rispetto alla data del concerto – conclude Zamboni -. Chiediamo quindi al Comune di Ferrara quali interventi intenda predisporre preventivamente per ridurre l’impatto ed evitare danni, a questo ecosistema sensibile e di pregio e alla fauna in riproduzione, che possono derivare dalla presenza di circa 50 mila spettatori, dalla movimentazione dei mezzi, dai cantieri per l’allestimento del palco e dal volume della musica sparato dagli altoparlanti”.

Da 17 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività.

Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati non sempre è sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.

SANITÀ. CONTI EMILIA-R, CENTRODESTRA RILANCIA: "TAGLI EVIDENTI" -2-

(DIRE) Bologna, 3 mag. - Il Pd, da parte sua, sottolinea che se senza un fondo sanitario più nutrito il sistema è destinato a saltare: la Regione non potrà sopperire con risorse proprie ogni anno. "Le opposizioni in Emilia-Romagna hanno evocato commissariamenti e paventato gestioni fallimentari. Ma la loro è stata solo la speranza di una gustosa speculazione politica", afferma il partito in una nota. "Dispiace davvero constatare che dei servizi agli emiliano-romagnoli e della loro salute poco importa alle destre in Emilia-Romagna". Similmente, la 5 stelle Silvia Piccinini vede una "miscela esplosiva che, soprattutto dall'anno prossimo, ovvero da quando la Regione non potrà più attingere alle risorse del fondo vincolato, rischia di portare ad un aumento del ricorso alla sanità privata evidentemente auspicato dal Governo Meloni e dai consiglieri regionali del centrodestra".

Per Federico Amico di Coraggiosa va tutelata la sanità pubblica e dal governo devono arrivare le risorse statali per far fronte ai problemi di bilancio frutto del Covid e del carobollette. Temi ripresi anche da Stefania Bondavalli (Lista Bonaccini) per la quale "per realizzare la sanità di qualità che la Regione vuole per i cittadini servono risorse adeguate con adeguate modalità di riparto. C'è una richiesta chiara della maggioranza delle Regioni al governo e l'Emilia-Romagna proseguirà nella propria richiesta di una sanità pubblica di qualità". "Oggi è chiaro che la sanità regionale è in pareggio, la Regione ha fatto fronte alle spese straordinarie Covid e carobollette con proprie risorse: si è fatto un grande lavoro per evitare il commissariamento che è stato, purtroppo, anche invocato da alcune forze politiche", sottolinea Silvia Zamboni dei Verdi. La maggioranza ha approvato anche una propria risoluzione per chiedere al governo nazionale di "salvaguardare la sanità pubblica".

(Bil/ Dire)

18:19 03-05-23

NNNN

FERRARA. "COSA FA COMUNE PER RIDURRE IMPATTO CONCERTO SPRINGSTEEN?"

(DIRE) Ferrara, 3 mag. - I consiglieri regionali emiliano-romagnoli di Europa verde "riaccendono i riflettori sul pesante impatto ambientale che inevitabilmente causerà il concerto di Bruce Springsteen, previsto per il 18 maggio al Parco Bassani di Ferrara". E chiedono al Comune di Ferrara, spiega la capogruppo Silvia Zamboni, "quali interventi intenda predisporre preventivamente per ridurre l'impatto ed evitare i danni all'ecosistema e alla fauna in riproduzione che possono derivare dalla presenza di circa 50.000 spettatori, dalla movimentazione dei mezzi, dai cantieri per l'allestimento del palco e dal volume della musica".

In una nota, Europa Verde ricorda che "la risposta della Provincia di Ferrara a un quesito posto dall'associazione ambientalista Italia Nostra sui livelli di protezione del parco evidenzia gli aspetti per cui il Comune avrebbe dovuto commissionare una valutazione di impatto ambientale prima di destinare il parco urbano a location per il concerto". Già Arpae, proseguono i verdi, "aveva lamentato, a inizio aprile, il ritardo con cui dal Comune erano arrivate le carte per poter esprimere le proprie considerazioni sull'impatto acustico", e ora "estense.com rileva che, a due settimane dall'evento, manca ancora il parere, sia pur non vincolante, della Prefettura". Un'ultima bacchettata, infine, "sarebbe arrivata, come riporta la testata online, dall'Ausl rispetto ai 250 bagni chimici che verranno installati, numero giudicato insufficiente". Insomma, tiene a precisare Zamboni, Europa verde non ha "nulla da ridire contro questa manifestazione artistica, ma resta l'amarezza" per il fatto che si sia deciso di tenerlo "al Parco Bassani, un'area verde concepita come un'opera di rinaturalizzazione e che potrebbe essere messa a rischio da un evento di tale portata".(SEGUE)

(Ama/ Dire)

15:31 03-05-23

NNNN

I conti della sanità nel 2022 sono in equilibrio

Luca Molinari



Lo hanno annunciato in commissione gli assessori Raffaele Donini e Paolo Calvano. Lega-Fdi-Fi-Rete civica: serve una riforma complessiva del sistema sanitario regionale. M5 Stelle: è il tempo delle scelte. Pd-ER Coraggiosa-Lista Bonaccini-Europa Verde: un povero deve potersi curare come un ricco

I conti della sanità emiliano-romagnola del 2022 sono in pareggio. Nessun rischio commissariamento, anche se resta l'allarme per l'anno in corso. Lo affermano gli assessori al Bilancio Paolo Calvano e alla Sanità Raffaele

Donini intervenuti oggi nel corso della seduta congiunta della commissione Bilancio (presieduta da Massimiliano Pompignoli) e della commissione Politiche per la salute (presieduta da Ottavia Soncini).

“Grazie ad una gestione oculata delle risorse regionali i conti della sanità dell’Emilia-Romagna chiudono il 2022 in equilibrio. Siamo riusciti a raggiungere questo obiettivo nonostante il mancato intervento del governo nazionale, che avrebbe dovuto coprire i costi Covid e gli aumenti delle bollette energetiche. Costi che hanno colpito duramente anche ospedali e strutture sanitarie”, afferma Calvano. “Consapevoli – aggiunge – della possibilità che il governo non ci rimborsasse le spese Covid e l’aumento dei costi energetici, lo scorso autunno avevamo predisposto 85 milioni di euro tramite il bilancio di previsione 2023 e previsto l’utilizzo dell’avanzo vincolato. La Regione Emilia-Romagna è tra le meno indebitate e più solide a livello nazionale, questo ci ha consentito di affrontare le mancanze del governo centrale ma al contempo deve far riflettere sulle difficoltà che il sistema sanitario nel suo complesso sta affrontando nel Paese e in buona parte delle regioni italiane. L’obiettivo di tutti deve essere quello di salvare la sanità pubblica del nostro Paese, evitando di infondere paure tra i cittadini prefigurando commissariamenti”.

Sulla stessa linea Donini: “I conti della sanità dell’Emilia-Romagna anche per il 2022 hanno raggiunto l’equilibrio, grazie al bilancio sano della Regione Emilia-Romagna che ci permette ancora una volta di far fronte al mancato intervento del governo nazionale: negli ultimi tre anni la Regione ha dovuto usare oltre un miliardo di risorse proprie per far fronte ai mancati trasferimenti da parte del governo, serve una battaglia a difesa della sanità pubblica del nostro Paese. È bene che la politica, a tutti i livelli, discuta di questo e di come rispondere ai bisogni di salute dei cittadini, anziché prefigurare commissariamenti che non sono all’orizzonte”.

Le parole di Calvano e Donini hanno provocato numerose reazioni tra le forze politiche.

“Abbiamo chiesto chiarezza sui conti e sul disavanzo dei bilanci consuntivi delle Ausl

emiliano-romagnole, chiediamo che anche l'Emilia-Romagna abbia diritto a una buona salute", spiega Valentina Castaldini (Fi) che solleva dubbi sulle modalità con cui la giunta ha raggiunto il pareggio di bilancio nel 2022: "come ci dimostrano i danni del maltempo di oggi -spiega la berlusconiana- forse alcune delle risorse utilizzate per ripianare il buco in sanità andavano lasciate nelle altre voci di bilancio e bisognava chiedersi perché non erano state spese. Serve una completa riforma della sanità emiliano-romagnola".

Netta Silvia Piccinini (Movimento 5 Stelle) per la quale "forse il prossimo anno non avremo più risorse regionali per far fronte ai costi della sanità, per questo servono scelte chiare a livello statale e dell'Emilia-Romagna. Temo che anche nel 2023-2024 ci saranno ancora problemi, serve fare scelte". Piccinini ha chiesto di trovare una soluzione alla mancanza dei medici i famiglia e ha bocciato l'esternalizzazione e un aumento della presenza del privato. "Siamo contrari al modello Lombardia", taglia corto Piccinini.

"L'Assemblea legislativa regionale ha il diritto di discutere le proposte della giunta in materia di riorganizzazione della sanità regionale visto che la giunta sta presentando un progetto sul territorio, ma non è stato comunicato all'Assemblea", spiega Daniele Marchetti (Lega), mentre Michele Facci (Lega) ricorda come "il bilancio della sanità che ci viene presentato viene pareggiato perché si ricorre a risorse straordinarie e come ha osservato anche la collega Castaldini serve più trasparenza". Netto Stefano Bargi (Lega): "E' strano che quando la sanità migliore del mondo scricchiola il problema della sanità diventa un problema nazionale, ma i meriti sono sempre solo della Regione", mentre Simone Pelloni (Lega) sottolinea come "i soldi messi per chiudere i buchi in sanità sono stati presi da altri servizi".

"Non capisco il motivo dei toni dei rappresentanti della giunta, purtroppo ogni giorno riceviamo decine e decine di segnalazioni che denunciano i problemi della sanità emiliano-romagnola", spiega Marta Evangelisti (Fdi) per la quale "le riforme a cui la giunta sta lavorando non vanno nella direzione richiesta dai cittadini e nemmeno in quella raccontata dalla maggioranza. Che fine ha fatto la riapertura dei punti nascita? E il taglio delle liste d'attesa? Come possiamo celare il fatto che le Ausl della nostra regione chiudono in rosso: c'è un problema strutturale della nostra sanità, c'è molto da lavorare".

"Sono stati risolti i problemi del passato, ma bisogna pensare al futuro e i problemi ci sono tutti e quindi c'è bisogno di fare scelte", spiega Marco Mastacchi (Rete civica).

Alle critiche del centrodestra replica Luca Sabbatini (Pd): "La nostra sanità deve dare risposta a un sempre maggiore numero di richieste di interventi, ma le risorse sono calate, sono calati i trasferimenti dallo stato. E' possibile che il riparto del fondo nazionale venga fatto a fine anno? Vi sembra normale? E questo indipendentemente dal colore politico dei vari governi che si sono susseguiti in questi anni o di quello attuale". Il consigliere Pd è netto: "Dobbiamo fare tutti insieme una battaglia per la sanità pubblica: in Emilia-Romagna deve potersi curare un povero come un ricco". Sulla stessa linea Marilena Pillati (Pd) che sottolinea la correttezza della giunta e ribatte alle critiche del centrodestra sulla poca trasparenza dei conti della sanità.

Per Federico Alessandro Amico (ER Coraggiosa) va tutelata la sanità pubblica e dal governo devono arrivare le risorse statali per far fronte ai problemi di bilancio frutto del Covid e del

carobollette. Temi ripresi anche da Stefania Bondavalli (Lista Bonaccini) per la quale “per realizzare la sanità di qualità che la Regione vuole per i cittadini servono risorse adeguate con adeguate modalità di riparto. C’è una richiesta chiara della maggioranza delle Regioni al governo e l’Emilia-Romagna proseguirà nella propria richiesta di una sanità pubblica di qualità”.

“Oggi è chiaro che la sanità regionale è in pareggio, la Regione ha fatto fronte alle spese straordinarie Covid e carobollette con proprie risorse: si è fatto un grande lavoro per evitare il commissariamento che è stato, purtroppo, anche invocato da alcune forze politiche”, sottolinea Silvia Zamboni (Europa Verde), per la quale “è sbagliato che il governo nazionale spenda sempre meno per la sanità e anche rispetto al resto dell’Ue siamo tra quelli che investono meno in sanità. Per recuperare risorse per la sanità occorre che il governo faccia una seria lotta all’evasione fiscale”.

Fotogallery

(Luca Molinari e Cristian Casali)

La comunicazione istituzionale del Servizio informazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna dal 30 marzo 2023 è soggetta alle disposizioni in materia di par condicio

E.ROMAGNA: GIUNTA, NEL 2022 CONTI SANITA' SONO IN EQUILIBRIO (4) =

(Adnkronos/Labitalia) - Per Federico Alessandro Amico (ER Coraggiosa)

va tutelata la sanità pubblica e dal governo devono arrivare le risorse statali per far fronte ai problemi di bilancio frutto del Covid e del carobollette. Temi ripresi anche da Stefania Bondavalli (Lista Bonaccini) per la quale "per realizzare la sanità di qualità che la Regione vuole per i cittadini servono risorse adeguate con adeguate modalità di riparto. C'è una richiesta chiara della maggioranza delle Regioni al governo e l'Emilia-Romagna proseguirà nella propria richiesta di una sanità pubblica di qualità".

"Oggi è chiaro che la sanità regionale è in pareggio, la Regione ha fatto fronte alle spese straordinarie Covid e carobollette con proprie risorse: si è fatto un grande lavoro per evitare il commissariamento che è stato, purtroppo, anche invocato da alcune forze politiche", sottolinea Silvia Zamboni (Europa Verde), per la quale "è sbagliato che il governo nazionale spenda sempre meno per la sanità e anche rispetto al resto dell'Ue siamo tra quelli che investono meno in sanità. Per recuperare risorse per la sanità occorre che il governo faccia una seria lotta all'evasione fiscale".

(Lab/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

03-MAG-23 18:03

NNNN